



**LA STORIA
A PROCESSO**

Personaggi e protagonisti
incontri con la storia®

DI ELISA GRECO

PERSONAGGI E PROTAGONISTI: INCONTRI CON LA STORIA®

Colpevole o innocente?

Di e a cura di Elisa Greco

10a Edizione - Stagione 2018/2019

Giacinto - meglio noto come Marco - PANNELLA

Imputato

- A) del delitto previsto e punito dagli articoli 81 comma 2, 635, 56, 283, 290 codice penale, perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in tempi diversi, distruggeva e rendeva in parte inservibile o, comunque, attentava alla Costituzione materiale e morale dello Stato:
- I) in occasione di manifestazioni in pubblico o aperte al pubblico volte ad introdurre nell'ordinamento italiano istituti o legittimare comportamenti del tutto estranei alle nostre storiche tradizioni ed Istituzioni, come, ad esempio, legalizzare il divorzio, l'aborto, la droga libera, i matrimoni gay e l'eutanasia, utilizzando, a volte, a tal fine anche atti violenti quali innumerevoli minacce di suicidio attraverso il c.d. sciopero della fame;
 - II) imbarbando il modo di fare politica sia con i ricordati scioperi della fame, sia con la sua ingiustificata aggressività verbale, sia con comportamenti istrioneschi e vere e proprie pagliacciate (come presentarsi dinanzi alla TV imbavagliato o vestito da Babbo Natale) nonché introducendo il "culto della personalità" del leader carismatico, tra l'altro presentando, per la prima volta nella storia repubblicana, alle elezioni dal 1992 al 1999, una Lista recante nel titolo il proprio nome;
 - III) mostrando profondo disprezzo nei confronti del Parlamento sino al punto di candidare e far eleggere Ilona Staller o Toni Negri.
- B) del delitto previsto e punito dagli articoli 81 comma 2, 640c. 2 n.1 codice penale (Truffa continuata d'immagine), perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in tempi diversi, con artifici e raggiri consistiti nell'accreditare – attraverso scritti, proclami, interviste e comportamenti vari – una immagine di sé posticcia ed insincera rispetto alla reale portata del suo pensiero e delle sue intenzioni politiche, inducendo così in errore l'opinione pubblica italiana, circa la sincerità di un leader inneggiante a Gandhi, alla Pace, alla libertà, ai diritti civili, alla lotta contro la partitocrazia, ma caratterizzata invece unicamente da uno sfrenato narcisismo, da una estrema spregiudicatezza, da una sua scarsissima considerazione dell'altrui sensibilità e dal continuo sostegno del bel mondo *radical chic*, conseguiva l'ingiusto profitto – con corrispondente danno per lo Stato - di ottenere contributi pubblici per Radio Radicale nonché di poter tenere comportamenti non consentiti a nessun altro comune cittadino quali fumare droghe leggere, fumare indisturbato in luoghi non consentiti ecc

Fatti sub A) e B) commessi in Italia tra il 1950 ed il 2016